

Caro Studente Svogliato

5 errori che spengono la motivazione dei ragazzi

(e come evitarli)



In natura non esistono studenti svogliati,
solo stili di apprendimento da
riconoscere.

a cura della Dottoressa Maria Luisa Scarpa

Introduzione

Hai mai sentito tuo figlio dire “non ho voglia”?

Dietro quella frase, che può far perdere la pazienza a qualsiasi genitore, spesso non c'è pigrizia.

C'è disconnessione, senso di inadeguatezza o semplicemente un modo di imparare che non funziona per lui.

In queste pagine troverai 5 errori comuni che – senza volerlo – possono spegnere la motivazione dei ragazzi... e suggerimenti concreti per riaccendere la curiosità e la fiducia.

✗ Errore n.1 - Confondere la svogliatezza con la mancanza di intelligenza

“Potrebbe farcela, ma non si impegna.”

Spesso è proprio l'intelligenza a rendere un ragazzo più sensibile alla noia o alla frustrazione.

Cosa fare invece

Prova a osservare quando perde interesse.

Forse non è che “non vuole”, ma che non crede di poterci riuscire.

✗ Errore n. 2 - Usare la punizione al posto del dialogo

“Finché non studi, niente telefono.”

Funziona un giorno.....poi il problema torna.

Cosa fare invece

Costruisci accordi realistici.

Meglio 20 minuti di studio con impegno vero, che un'ora passata a discutere.

✗ Errore n. 3 - Aspettarsi che la motivazione nasca da sola

“Deve venirgli da dentro.”

Peccato che anche gli adulti abbiano bisogno di uno scopo per motivarsi.

Cosa fare invece

Aiutalo a trovare un senso personale in ciò che studia.

Domandagli: “A cosa ti può servire? Dove lo hai visto nella vita reale?”

✗ Errore n. 4 – Ignorare il suo stile di apprendimento

“Studia come facevo io!”

Ma i cervelli non sono tutti uguali.

Cosa fare invece

Scopri come il tuo funziona meglio

- visivo (vede e ricorda),
- uditivo (ascolta e ripete),
- cinestesico (fa e sperimenta).

Quando il metodo rispetta il cervello,
la voglia torna.

✗ Errore n. 5 – Pretendere organizzazione senza insegnarla

“Devi solo organizzarti!”

Come se fosse innato.

 **Cosa fare invece**

Mostrargli come suddividere i compiti, usare colori, post-it, timer. Piccoli strumenti pratici fanno miracoli.



Ricorda

La motivazione non si impone, si accende.....e si accende quando un ragazzo si sente capito, accolto e sostenuto.



In natura non esistono studenti svogliati, solo stili di apprendimento da **riconoscere.**



Vuoi che tuo figlio impari a motivarsi da solo anche nelle materie più difficili, come matematica e fisica?

Scrivimi su WhatsApp

Dottoressa Maria Luisa Scarpa
Psicologa e Formatrice esperienziale

info@marialuisascarpa.it - 📞 351 555 6024